



VERBALE n.1

L'anno 2023, il giorno 14 del mese di Marzo alle ore 15:00 presso la Sede Centrale dell'Azienda, sita in Catania in Piazza Santa Maria di Gesù n.5, si è riunita la Commissione nominata con deliberazione n. 270 del 07.03.2023, per l'espletamento della procedura di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato ai sensi dell' art. 15-*octies* del D.lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii., ad un Biologo, per ricerche biomolecolari, nell'ambito del progetto di ricerca IG n. 19897 dal titolo "*Increased heavy metals in the environment and thyroid carcinogenesis*", finanziato dall'AIRC (Associazione Italiana Ricerca Cancro), per la durata di 10 mesi e dell'importo di euro 30.0000,00.

La Commissione, risulta così composta:

Prof. Riccardo Vigneri	Presidente
Prof.ssa Laura Sciacca	Componente
Dott. Pasqualino Malandrino	Componente
Prof.ssa Gabriella Pellegriti	Componente supplente
Dott.ssa Francesca Basile	Segretario
Dott.ssa Maria Carmen Agnello	Segretario supplente

Constatata la regolare costituzione della Commissione e la legalità dell'adunanza. il Presidente dichiara aperta la seduta.

In via preliminare, la Commissione prende atto che:

1

- con deliberazione n. 73 del 23/01/2023 è stata autorizzata l'indizione dell'Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato ai sensi dell' art. 15-*octies* del D.lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii., ad un Biologo, per ricerche biomolecolari, nell'ambito del progetto di ricerca IG n. 19897 dal titolo "*Increased heavy metals in the environment and thyroid carcinogenesis*", finanziato dall'AIRC (Associazione Italiana Ricerca Cancro), per la durata di 10 mesi e dell'importo di euro 30.0000,00;
- il suddetto avviso è stato pubblicato sul sito internet aziendale in data 24/01/2023, con scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione al 23/02/2023.

I Commissari dichiarano:

- Di non essere componenti dell'Organo di direzione politica dell'Amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35 co. 3 D. Lgs. 165/2001);
- Di non essere stati condannati, anche con sentenza non passate in giudicato, per reati contro la P.A. previsti nel Titolo II, capo I, del Codice Penale (art. 35bis del D. Lgs. 165/2001);

Presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, i Commissari dichiarano che non sussiste fra gli stessi e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dell'art. 1 co. 4 della L. 190/2012 e dell'art. 7 del D.P.R. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del c.c..

La Commissione inizia la valutazione dei titoli al fine di sciogliere la riserva posta con delibera n. 269 del 07/03/2023 relativa al possesso dei requisiti specifici di partecipazione da parte degli istanti.

La Commissione, constatata la regolare presentazione delle istanze di partecipazione dei candidati ammessi con riserva, accerta la presenza di n. 6 domande giunte nei termini di cui agli avvisi segnatamente:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Istanza
Allia Fabio	Catania 18/04/1995	Prot. nr.3061 del 20/02/2023

Casamassima Serena	Massafra (Ta) il 19/09/1990	Prot. n.3483 del 24/02/2023
Divita Ersilia	Ragusa 12/06/1993	Prot. n. 3400 del 23/02/2023
D'Amante Giusi	Militello in Val di Catania 06/01/1986	Prot. n. 3089 del 20/02/2023
Giani Fiorenza	Modica 29/12/1986	Prot. n.3070 del 20/02/2023
Salemi Rossella	Gela il 25/09/1980	Prot. n. 2954 del 16/02/2023

A questo punto, prima di procedere alla valutazione dei titoli per l'attribuzione del punteggio, utile per il posizionamento in graduatoria dei candidati ammessi, la Commissione prende atto del Regolamento Aziendale relativo "alle procedure di conferimento degli incarichi ex art. 15 octies D. Lgs. 502/1992 e s.m.i.", approvato con delibera n. 1269 del 16/11/2021, ed in particolare ai criteri di "valutazione e assegnazione dell'incarico", ex art. 8 dello stesso regolamento ed ai parametri di pesatura dei titoli ivi previsti.

Pertanto, la Commissione prende atto che per la valutazione dei titoli e del colloquio ha a disposizione un punteggio complessivo di 20 punti, di cui 6 per i titoli e 14 per la valutazione del colloquio.

In relazione alla valutazione dei titoli, la Commissione prende atto di disporre fino a 2 punti per il voto di laurea e fino a 4 punti per le attività formative e di perfezionamento, purché inerenti al progetto.

La Commissione stabilisce di ripartire il punteggio da attribuire al voto di laurea (fino a 2 punti) nel modo seguente:

da 90/110 a 104/110	0,50 punti
da 105/110 a 109/110	1,00 punti
da 110/110 a 110/110	1,5 punti
da 110/110 a 110/110 e lode	2 punti

La Commissione stabilisce, altresì, di ripartire il punteggio per le attività formative e di perfezionamento (fino a 4 punti) nel modo seguente:

- Conseguimento Master Universitario I Livello	0,25 punti
- Conseguimento Master Universitario II Livello	0,50 punti
- Conseguimento Specializzazione	0,50 punti
- Dottorato di ricerca	0,50 punti

- Conseguimento di eventuale Laurea (Magistrale, Specialistica o V.O.) 1,00 punti
- Pubblicazioni su riviste non inerenti al profilo professionale e all'oggetto del Progetto 0,15 punti
- Pubblicazioni su riviste inerenti al profilo professionale e all'oggetto del Progetto 0,25 punti
- Pubblicazioni di Poster o Abstract inerenti all'oggetto del Progetto 0,05 punti
- Esperienza professionale maturata nel profilo attinente al bando presso strutture pubbliche del SSN o strutture accreditate, università ed enti di ricerca 1 punto per anno
- Esperienza professionale maturata nel profilo non attinente al bando presso strutture pubbliche del SSN o strutture accreditate, università ed enti di ricerca 0,50 per anno
- Corsi di perfezionamento, convegni, seminari, attinenti alla materia progettuale in qualità di relatore: punti 0,20 per ciascun corso
- Corsi di perfezionamento, convegni, seminari, attinenti alla materia progettuale in qualità di discente: punti 0,05 per ciascun corso
- Certificazioni conoscenze informatiche 1,00 punti
- Certificazioni conoscenza lingue straniere 1,00 punti
- Premi per l'attività scientifica inerente il bando 0,20 punti

Si passa quindi alla valutazione dei titoli prodotti dai candidati ammessi alla selezione secondo i criteri sopra stabiliti.

Per ciascun candidato viene redatta apposita scheda di valutazione dei titoli, sintetizzate con il punteggio finale totale nell'allegato "A", parte integrante ed essenziale del presente verbale;

La Commissione, a questo punto, stabilisce di convocare i candidati per la data del 18/04/2023, alle ore 15:00, per lo svolgimento del colloquio previsto nell'ambito della presente procedura.

La seduta si chiude alle ore 18:00.

Del che viene redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue.

Presidente Prof. Riccardo Vigneri

Prof.ssa Laura Sciacca

Dott. Pasqualino Malandrino

Dott.ssa Francesca Basile

The image shows four handwritten signatures, each written over a horizontal line. From top to bottom, they correspond to the names listed in the text: Riccardo Vigneri, Laura Sciacca, Pasqualino Malandrino, and Francesca Basile.



VALUTAZIONE TITOLI

(ex regolamento aziendale adottato con delibera n. 62 del 20.01.2021, modificato ed integrato dal regolamento di cui alla delibera n. 1269 del 16.11.2021)

Concorso per la selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato, ex art. 15 octies D. Lgs. 502/92 per la figura di biologo per lo svolgimento di ricerche biomolecolari nell'ambito del progetto di ricerca ig n. 19897 dal titolo "Increased heavy metals in the enviroment and thyroid carcinogenesis" finanziato dall'AIRC (Associazione Italiana Ricerca Cancro) - deliberazione n. 73 del 23/01/2023

VALUTAZIONE TITOLI (sono stati esclusi i titoli non attinenti al profilo richiesto)

NOMINATIVO CANDIDATO (cognome e nome)	Punteggio Titoli
Allia Fabio	2,10/6
Casamassima Serena	3,85/6
D'Amante Giusi	3/6
Di Vita Ersilia	2/6
Giani Fiorenza	6/6
Salemi Rossella	5,25/6

IL PRESIDENTE

I COMPONENTI

IL SEGRETARIO

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Riccardo VIGNERI
nato/a a Fiumicino il 17-01-1972
C.F.: VGNRCR42A17D620W

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. con la qualifica di

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione - **RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO**
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 270 del 04-03-2023 nell'ambito della procedura

AMMISSO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A.T.D. AI SENSI DELL'ART. 15 COCCIA DEL D.LGS. 502/92 E IN UNO DEI CASI AD UN BANDO PER RICERCHE BIONOLOGICHE, NELL'AMBITO DEL PROJ. DI RICERCA IG N. 19897 DAL TITOLO "INCREMED... CREONOGENESI"
insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

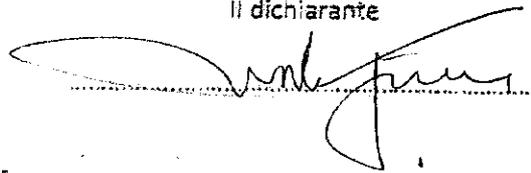
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, il 14/03/2023

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 3, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la Sottoscritto/a MALANDRINO PASQUALE
nato/a a S. RAFOSA il 14. 10. 1978
C.F.: MLN PAL 78 R 14 I 754 H

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
ENDOCRINOLOGIA con la qualifica di
DIRIGENTE MEDICO

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 270 del 04/03/2023 nell'ambito della procedura

AVVISO PUBBLICO IN APPLICAZIONE DEL TITOLO COLLETTIVO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A
F. DET. AL RENO DONATI SOCIETA' DEL D.LGS. 50/1997 E D.L. 11/1998, AD UN BIODIETA' PER RICERCHE BIOM.
FINANZIATO DAL PROCCO DI F. C. 16 N. 198/97 DAL TITOLO "INTEGRAZIONE CALCIANOGENESI"
FINANZIATO DAL P. I. R. C. AR. 11. 01. 1998. AL 10 PER 1000. PER IL 2003. 03. 1998.

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, chiamate dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

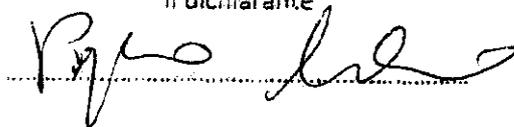
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 2, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 dei DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 14/3/2023

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenze non passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 2, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertenza su identica questione di diritto;
 - se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a LAURA SCIACCA
nato/a a CASTIGLIONE DI SICILIA il 21.09.65
C.F.: SCCLRA 65P61C297W

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. con la qualifica di

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione PROFESSORE ASSOCIATO - IN CONVENZIONE E ARNAS GARIBALDI
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 270 del 04/03/2023 nell'ambito della procedura

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLO ECONOMICO PER IL CONFERIMENTO AD UN INCARICO A T. DEL A.F. FINO DELL'ALTA SC. (C.F. DEL D. L. N. 50/1992) E T. E. M. E. II. A. D. UN BICEDEO PER RICERCA BIODIAGONALI, NEL AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA IN INNOVAZIONE AL TITOLO "INCREANON CARATTERI" FINANZIATO DALL'ARC. PER LA CURA DELLA MALATTIA DI ALZHEIMER - DA INIZIATO A € 30.000

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti-falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

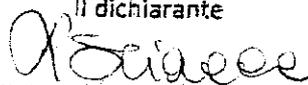
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 14.03.2023

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o delle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nella assegnazione agli uffici

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 3, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a FRANCESCA BAIILE
nato/a a MODICA (RG) il 15/01/1990
C.F.: BSLFN09ASSF258T

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. AFFARI GENERALI con la qualifica di COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROF.

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

onferito con deliberazione n° 240 del 08/03/2023 nell'ambito della procedura

ANNO PUBBLICO DI ELEZIONE AD ARTICOLI E COLLEGIO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO AT-DEI-AI-ENVI-DON-AR-150767 DEL DUE N. 508192 E A.P.M. AD IN DICHO, PER LE CC PON E BIOMOCOCARI NON AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA 16/1987 DAL TITOLO "INTEGRAZIONE DIAGNOSI MEDICA FINANZIATO DALL'AIRO PER LA QUALITÀ DELIA MEN"

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 16/03/2023.....

Il dichiarante

Fluorena Basso

Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nella materia di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ad organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento